



Tatiane Carne ha vinto nel salto con l'asta

## Assoluti societari Le donne vincono la finale «argento» e sono promosse nell'élite nazionale Bergamo 59 Creberg, una squadra tutta d'oro

■ Benvenuti in Paradiso. Come nella canzone di Venditti. L'ultima giornata dei campionati di società assoluti ha regalato un risultato storico all'Atletica Bergamo 59 Creberg. Da ieri sera, la società orobica, ha due formazioni nell'élite dei club civili. L'impresa si sintetizza con un aggettivo: storico. Mai, in mezzo secolo di vita, il sodalizio giallorosso aveva potuto vantare due formazioni senior tra le 12 migliori d'Italia. Capita in una domenica di fine settembre, nella quale le urla di gioia giallorosse percorrono idealmente i 717 chilometri che dividono Caorle da Sulmona.

Partiamo da qui, dove alla formazione femminile, impegnata nelle finali argento, sarebbe «bastata» (si fa per dire) la seconda piazza per salire di categoria. Le tigre giallorosse hanno invece deciso di fare le cose in grande, facendo man-

giare polvere a tutta la concorrenza (483 punti contro i 476 del Cus Torino). Decisivo, in ottica primo posto, il successo conquistato nell'ultima gara, la staffetta 4x400, con il trionfo griffato Gardi-Leggerini-Milani-Cornelli emblematico della compattezza del gruppo. Prima, un contributo decisivo l'avevano dato la doppietta di Tatiane Carne e Chiara Rota nell'asta, il successo della Milani nei 200, i quarti posti di Paola Gardi e Nicoletta Sgherzi nei 400 hs e nel giavellotto e le otto piazze di Jennifer Parzani (lungo) e Charlene Sery Secre (100). Ma tutte le ragazze scese in provincia di L'Aquila, ieri sera, avevano il diritto di festeggiare avendo portato il proprio con-

tributo alla causa.

Non meno significativa anche l'impresa della formazione maschile, che in provincia di Venezia, nella finale scudetto, ha chiuso al 5° posto (417,5 punti). Il miglior piazzamento di sempre, arriva in un week end nel corso del quale la sfortuna si è abbattuta sotto forma di ko di uomini di punta come Trimboli, Ravasio, Vistalli o Zenoni. Nelle difficoltà, i bad boys giallorossi si sono però esaltati, e la giornata di ieri ha fatto registrare le vittorie di Mamà Gueye negli 800 e della staffetta 4x400 (Acerbis, Juárez, Daminelli, Gueye) con Davide Marchandelli 3° nell'alto, Juárez 6° nei 200, e i punti pesanti portati alla causa da Lui-

gi Ferraris (5.000, 9°), Andrea Pasetti (martello, 9°), Andrea Ghisloti (400 hs, 11°) e Bruno Nozza (triplo, 12°). Anche questa salvezza conquistata con meno difficoltà rispetto alle previsioni, è frutto di un gruppo granitico, vanto di una società che da sempre schiera solo atleti fatti in casa.

C'è anche un pezzo di Bergamo che s'è cucita addosso lo scudetto. E Elena Scarpellini, seconda nell'asta (4,20) ma campionessa d'Italia con la casacca della Fondiaria Sai (540). Seconda l'Italgest formato Estrada (529), nella quale la migliore delle nostre è stata Eleonora Sirtoli, quarta nei 400 e sul podio con Marta Maffioletti nella staffetta del miglio. A far proprio lo scudetto in campo maschile è stata invece la Riccardi Milano (522).

Luca Persico

Gli uomini si confermano fra le migliori 12 società d'Italia. Scudetto per la Scarpellini con la Fondiaria

**Atletica** Al traguardo dopo 42.195 metri arrivano 129 atleti. In 525 invece portano a termine la mezza distanza: vince Rugut Kipngetch

# Maratona, il Kenya trionfa sul Sentierone

Kipchumba festeggia i 41 anni: «Nel finale ho dovuto resistere al caldo». Paola Sanna vince in casa: la Mezza è sua

■ Festa di sport in città per l'ormai consueto appuntamento con la Maratona Internazionale della Città di Bergamo. L'evento, giunto all'11ª edizione e organizzato da Teamitalia, Assosport e Us Olimpia con il patrocinio di Regione Lombardia, Provincia e Comune, ha attirato l'attenzione di sportivi e curiosi, attratti da una disciplina che nel nostro paese conta sempre più appassionati: secondo le statistiche sono 30 mila gli italiani che corrono almeno una maratona all'anno. Il programma prevedeva lo svolgimento della maratona vera e propria, corsa sulla tradizionale distanza olimpica dei 42 km e 195 metri, suddivisi in quattro giri con partenza alle 9 da piazza Vittorio Veneto. Identico itinerario hanno percorso i partecipanti della Mezza Maratona, che hanno completato la marcia in due giri per un totale di 21 km. Tra gli eventi collaterali, da segnalare anche lo svolgimento della CorriBergamo, una camminata non competitiva allestita in favore dell'Associazione Paolo Belli. In totale, considerando le tre corse in calendario, sotto gli occhi interessati dei molti bergamaschi sparsi per le vie del centro - chiuso al traffico per l'occasione - hanno gareggiato più di mille atleti appartenenti a ben 15 diverse nazionalità. Un'affluenza che ha soddisfatto il presidente della Maratona di Bergamo, Roberto Gualdi: «Sì, vedere tanti corridori e tanta gente ci ripaga degli sforzi compiuti in sede di preparazione. Dobbiamo dire grazie al Comune, alla Polizia e a tutti coloro che hanno reso possibile la realizzazione di questa giornata e, naturalmente, ringraziamo la città di Bergamo che, ancora una volta, offre a tutta Italia questa bellissima «cartolina»».

Vittoria bergamasca anche nella Maratona femminile: prima al traguardo Giovanna Gritti

Sul podio è salita anche una bergamasca doc, Paola Sanna, prima nella Mezza Maratona femminile. La campionessa orobica ci racconta la sua domenica: «Sono felice, da quando corro è la mia prima vittoria in una maratona. Arrivare davanti a tutti nella propria città, poi, è qualcosa di speciale. I tifosi sono stati splendidi ed è un successo dal sapore particolare perché non mi aspettavo questa medaglia».

Ad aggiudicarsi la Maratona maschile (primo tra 129 atleti) è stato invece l'atteso keniano Rop Kipchumba Joshua, atleta navigato con alle spalle 110 maratone, che festeggerà tra qualche giorno i 41 anni. Al vincitore chiediamo un commento a caldo: «È andata bene, era un percorso veloce, tempo bellissimo, anche se negli ultimi chilometri ho cominciato a soffrire il caldo».

Africani sugli scudi anche nella Mezza Maratona maschile (in 525 al traguardo) dove si è registrato l'exploit di due fratelli, anch'essi keniani: Kipngetch e Mathew Rugut rispettivamente primo e secondo. Nella Maratona femminile, invece, si è imposta al termine di una corsa memorabile, un'altra bergamasca: Giovanna Gritti. L'atleta, in forza al Castel Rozzone, ha contribuito a rendere più bergamasca una maratona, certo positiva per i nostri corridori, ma contraddistinta dall'egemonia degli africani.

Francesco Fontanarosa

### CLASSIFICHE

#### MARATONA

**UOMINI** - 1. Joshua Rop Kipchumba 2h19'39"; 2. Hicham El Barouki 2h28'58"; 3. Tyar Abdeladi 2h33'00"; 4. M. Zanchi 2h40'41"; 5. G. Piermatteo 2h45'19"; 6. A. Vailati 2h45'20"; 7. L. Maiandi 2h48'25"; 8. N. Paoletti 2h50'33"; 9. A. Scarpellini 2h52'12"; 10. G. Palazzini 2h55'26".

**DONNE** - 1. Giovanna Gritti 3h34'20"; 2. Rossana Antonelli 3h39'10"; 3. Simona Salvatore 3h56'41".

#### MEZZA MARATONA

**UOMINI** - 1. Nahashon Rugut Kipngetch 1h03'55"; 2. Mathew Rugut 1h04'22"; 3. Antonio Luongo 1h09'44"; 4. S. Ripamonti 1h13'05"; 5. D. Mazzoleni 1h15'23"; 6. A. Mangili 1h15'29"; 7. L. Zatti 1h15'34"; 8. C. Parazzoli 1h15'44"; 9. S. Nava 1h15'55"; 10. P. Lanfranchi 1h18'10".

**DONNE** - 1. Paola Sanna 1h24'11"; 2. Silvia Moreni 1h24'43"; 3. Ann Roberts 1h28'03"; 4. E. Silvani 1h28'50"; 5. M. Borciani 1h31'54".

### PALIO DELLE PORTE

## A MARTINENGO SI DISTENDONO LE LUNGHE FALCATE DI HRISMO E KIPKENEI

Le lunghe falcate africane si allungano sul Palio delle Porte. Martinengo ha ospitato l'edizione numero 14 di una delle corse su strada più attese del panorama regionale e a dettare legge nella manifestazione organizzata con successo dal Marathon Team sono stati atleti africani.

In campo femminile, sulla distanza dei 7,5 chilometri, a scrivere il proprio nome nell'albo d'oro della competizione è stata Zakkia Hrismo: 17'50" il cronometro della 31enne gazzella tanzaniana tesserata per il Grottoni Team, che ha vinto per distacco su Ilaria Di Santo (Forestale, 18'48") e Fatma Maraoui (Esercito, 19'18"), sfiorando il nuovo record della corsa. Quarta Daniela Paterlini (19'18"), quinta Marzena Michalska, con Sara Rudelli (Saletti Nembro) otta-

va al traguardo e migliore delle junior in gara. Nella bagarre maschile, invece, per decretare il numero uno dell'edizione 2009 sono stati necessari gli ultimi 200 metri dei 10,5 km previsti dal percorso (1,1 km per ogni giro all'interno del borgo); più forte dell'acido lattico è risultato il keniano Talan Kipkenei (Grottoni Team) impostosi in 30'03", quattro secondi in più del connazionale Jean Baptiste Simukela (Orecchiella Garfagnana) con il favorito della vigilia Isaac Kiplagat (Running Futura) a chiudere in 30'10". Emanuele Zenucci (Recastello Radici Group) ha chiuso all'11° posto (32'06"). Nell'affollata bagarre riservata ai master da segnalare il successo in campo maschile di G. Carlo Manighetti (18'34"), davanti a Giovanni Moretti (18'42")

e Paolo Tomasoni (18'45"). La numero uno delle veterane nel settore rosa è stata invece Loretta Giarda (20'27").

Dai numeri delle classifiche a quelli sul palco, per segnalare che la manifestazione mai come in quest'edizione è risultata all'insegna del galà vista la presenza di ospiti come Federico Tripoli (la guardia del corpo di Sylvester Stallone), Silvio Minio (la versione made in Italy di Elvis Presley) o di Marta Magni (miss Bagaglio 2009). Insieme a musica di ogni genere e pasta party, hanno fatto da contorno a un avvenimento per cui le autorità comunali al gran completo hanno già dato all'appuntamento alla prossima edizione.

L. P.

## Tamburello / Playoff B Nello scontro diretto superato il Travagliato Il San Paolo d'Argon aggancia la vetta

**S. PAOLO D'ARGON** 13  
**TRAVAGLIATO** 11

**SAN PAOLO D'ARGON:** Pagnoncelli, Ravasio, Trionfini, Magri, Baldelli, Locatelli, Milesi. Dt. Bianzina.

**TRAVAGLIATO:** A. Fraccaro, Luzzi, Moggiotti, M. Fraccaro, Naomi, Tognoli e Orandi. Dt. Bortoloni.

**NOTE:** cambi 1-2, 4-2, 5-4, 6-6, 7-8, 9-9, 11-10, 13-11, 40/40: 6-5. Durata 130'.

**SAN PAOLO D'ARGON** Vince di forza il San Paolo d'Argon ed infligge la prima sconfitta nei playoff al Travagliato con cui da ieri divide il primato del quarto girone. La gara è stata intensa, senza respiro dal primo all'ultimo quindici e quindi piacevole da seguire. Ne ha però risentito l'aspetto tecnico con tanti errori e tante conclusioni andate a segno troppo facilmente senza che qualcuno abbiamo tenta-

to di intercettarle. Una gara insomma, disputata con il cuore ma con poca testa da due squadre che si daranno battaglia a distanza negli ultimi due turni per un posto in semifinale.

Landamento sta tutto racchiuso nei cambi campo riportati nelle note. Sino al settimo avvicendamento le formazioni si sono alternate al comando, nell'ultimo trampolino il San Paolo d'Argon ha incamerato due game di seguito che hanno fatto la differenza. Tanti sono stati pure i 40 pari assegnati e di questi la squadra di argonense ne ha sbagliati alcuni in modo madornale con Magri e Trionfini. Loro due e Baldelli sono stati i meno efficaci nella squadra di Bianzina. Meglio il fondocampista Ravasio, ma soprattutto il battitore Pagnoncelli.

Bruno Gamba

### RISULTATI E CLASSIFICHE

#### SERIE B: QUARTO TURNO PLAYOFF

**1° GIRONE** - Malavicina-Castiglione 13-2, San Vito-Vigo di Ton 13-1. **CLASSIFICA:** Malavicina punti 12; Castiglione e San Vito 6; Vigo di Ton 0.

**2° GIRONE** - Filagomarne-Borgosatollo 13-11, Cavion-Costermanno 11-13. **CLASSIFICA:** Filagomarne punti 11; Costermanno 5; Cavion e Borgosatollo 4.

**3° GIRONE** - Castellaro-Sacca 13-2, Tuenno-Besenello 13-10. **CLASSIFICA:** Castellaro 12; Tuenno 7 Sacca 3; Besenello 2.

**4° GIRONE** - San Paolo d'Argon-Travagliato 13-11, Sabbionara-Negrar 3-13. **CLASSIFICA:** San Paolo d'Argon e Travagliato punti 9; Negrar e Sabbionara 3.

#### NAZIONALI SERIE C: QUARTA GIORNATA

**1° GIRONE** - Negarine-Lugo 13-2, Nave San Rocco-Filago 13-5, Fontigo-Camerano 5-13.

**CLASSIFICA:** Filago e Nave S. Rocco punti 9; Camerano 8; Negarine 7; Lugo 3; Fontigo 0.

**2° GIRONE** - Guidizzolo-Monte 2-13, Castellaro-Faedo 9-13, Cinaglio-Bagnacavallo 13-1. **CLASSIFICA:** Monte punti 11; Cinaglio 8; Faedo 7; Castellaro 6; Guidizzolo 4; Bagnacavallo 0.

## Filagomarne con un piede in semifinale: basta un punto

**FILAGOMARNE** 13  
**BORGOSATOLLO** 11

**FILAGOMARNE:** Ghezzi, D. Medici, Galdini, Crotti, Airolidi (P. Medici). Dt. E. Teli.

**BORGOSATOLLO:** S. Facchetti, Piovanello, A. Teli, Cont, Sottini, Praticò. Dt. E. Facchetti.

**NOTE:** cambi 3-0, 5-1, 6-3, 7-5, 9-6, 9-11, 10-13, 11-40/40: 2-6. Durata 125'.

**MARNE** Nulla da fare per i bresciani del Borgosatollo arrivati a Marne per affrontare il Filagomarne con la velleitaria intenzione di bissare la bella vittoria ottenuta due domeniche fa con il Costermanno. Anche i filaghesi volevano però regalare ai loro tifosi una vittoria nell'ultimo impegno casalingo della fase qualificatoria dei playoff e dopo una gara vivacissima ci sono riusciti imponendosi per 13-11.

La squadra orobica ha gestito la partita con discreta autorità. Un impegno non facile dato che gli ospiti si sono sempre difesi con grinta e sovente han-

no pure attaccato senza alcun timore. In particolare nella parte centrale della gara quando si sono fatti sotto ai filaghesi sino a raggiungerli sul parziale di 9 pari. Nell'ultimo scampolo di gara i bergamaschi hanno aumentato il ritmo e staccato i rivali sino a conquistare una vittoria che permette loro di rimanere imbattuti e al comando del secondo girone dei playoff.

I filaghesi hanno giocato tutti discretamente. Solo i fondocampisti Ghezzi e Daniel Medici hanno sbagliato o rinviato malamente alcune palline. Il resto della compagine biancazzurra ha invece messo pressione ai rivali con rinvii efficaci e difficili da colpire. In classifica il Filagomarne ha sei punti di vantaggio sulla prima inseguitrice. Per assicurarsi un posto in semifinale basterà conquistare un solo punto nelle ultime due giornate che rimangono da giocare per la fase di qualificazione. Un obiettivo vicinissimo e alla portata.

B. G.

### IN BREVE

#### Boxe, mondiale massimi Klitschko conserva titolo

→ L'ucraino Vitaly Klitschko ha conservato il titolo mondiale dei pesi massimi versione Wbc battendo lo sfidante messicano Cristobal Arreola per Ko tecnico all'inizio dell'11ª ripresa. Per il messicano è stata la prima sconfitta da professionista.

#### Tennis, torneo a Tokyo Vinci batte Pennetta

→ Roberta Vinci si è aggiudicata il derby con Flavia Pennetta al primo turno del «Toray Pan Pacific Open 2009», torneo «Premier 5» con montepremi di due milioni di dollari in corso sui campi in cemento di Tokyo, in Giappone. La Vinci ha battuto la numero 10 del ranking Wta 6-1, 6-2. Sara Errani è stata invece battuta 6-2 6-2 dalla francese Aravane Rezaï.

#### Challenger a Bogotà Ghedin cade in finale

→ Riccardo Ghedin è stato sconfitto nella finale della «Copa Petrobras Colombia», torneo challenger da 75 mila dollari di montepremi in corso sulla terra rossa di Bogotà, in Colombia. Il tennista romano ha ceduto al colombiano Carlos Salamanca in due set con il punteggio di 6-1 7-6 (5). Sfuma quindi per Ghedin il primo titolo Atp a livello di challenger.

#### Pallanuoto femminile Teani tricolore U19

→ Sotto gli occhi di Roberto Fiori, ct della Nazionale, la bergamasca Laura Teani, cresciuta tra i pali del Gruppo Nuoto Osio e da un paio di stagioni passata a difendere la porta della Beauty Star Plebiscito Padova, ha conquistato il titolo italiano Under 19. La squadra veneta si è imposta in finale sul Rapallo per 9-7.